

Bergamo

«Costruttore di pace» Andrea Riccardi cittadino onorario

E l'abbraccio della terra di papa Giovanni a un altro costruttore di pace. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, è da ieri cittadino onorario di Bergamo. Perché di «pace c'è bisogno più che mai», ha sottolineato Marzia Marchesi, presidente del consiglio comunale, aprendo la cerimonia. «La compassione, il dialogo e l'impegno per la pace sono i valori che da sempre guidano Andrea Riccardi e Sant'Egidio, crocevia della diplomazia mondiale», ha aggiunto il sindaco Giorgio Gori.

Il solco di papa Roncalli ha guidato la serata di ieri. Al dialogo ha portato un contributo anche Armando Santus, presidente della Fondazione Giovanni XXIII: «Papa Giovanni è stato tessitore di legami dentro e fuori la comunità ecclesiale», missione che Sant'Egidio prosegue. «Bergamo è una città dalla visione aperta», è il primo grazie che Andrea Riccardi offre alla platea orobica: «In quest'epoca di nazionalismi eccessivi e sfrontati, di localismi incomprensibili, papa Giovanni resta l'esempio di un patriottismo vissuto con un senso ecumenico. Lo vidi a 8 anni, ebbi l'illuminazione di un santo sorridente. E conservo la splendida amicizia con don Loris Capovilla». La riflessione di Riccardi s'è spostata poi sul globo, in una conversazione inserita nel "Bergamo Festival - Fare la pace", preziosa serie di convegni che da anni illumina la città: «Ci troviamo oggi in una stagione molto grave, in cui sono calati gli anticorpi della guerra - ha riflettuto Riccardi con Alberto Brugnoli, docente dell'Università di Bergamo -, perché è venuta meno la coscienza della pace. Ma abbiamo due grandi risorse di pace: l'Europa e la Chiesa, noi cristiani abbiamo una grande responsabilità». (L. B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

